

# LAVIS NOTIZIE



N. 02 - SETTEMBRE 2022

Bollettino di informazione e partecipazione





NOTIZIARIO PERIODICO  
DEL COMUNE DI LAVIS

**Comitato di redazione**

*Presidente:*

Luca Paolazzi

*Componenti:*

Monica Ceccato, Michele Claus, Katia Sartori, Alessandro Ugolini.

*Direttore responsabile:*

Nicola Baldo - 3405370319  
nicolabaldo@gmail.com

*Editore:*

Comune di Lavis (Trento)  
lavisnotizie@comunelavis.it

*Stampa:*

Grafiche Futura S.r.l.  
Mattarello (Trento)

Edizione consegnata alla stampa  
il 10 settembre 2022

## Indice

Il volontariato giovanile: occuparsi della Comunità insieme ai nostri giovani ..... 03

Investimenti in strutture e persone: sport colonna della comunità lavisana ..... 04

Ripartire sostenendo la genitorialità..... 05

Gestione dei rifiuti: un problema aperto, quesiti e responsabilità ..... 06

L'estate afosa ha certificato la tenuta dell'impianto idrico ..... 07

Una serie di iniziative diverse per ricordare Italo Verner e le sue mille attività..... 08

Il PNRR, la circonvallazione ferroviaria e molto altro in consiglio comunale..... 09

Emergenza climatica, un avversario per il quale serve l'impegno di tutti ..... 10

Enotrekking sulle coline Avisiane per promuovere e valorizzare il territorio ..... 11

Il Patt sarà ancora al centro, lontano dagli schemi dei partiti nazionali ..... 12

L'importanza di recuperare la socialità pre Covid: grazie Porteghi e Spiazzi ..... 13

Nuova scuola di Pressano, riavvolgiamo il nastro quanto tutto è iniziato..... 14

Nonna Pia, 101 anni e la grande gioia di diventare trisnonna ..... 15

Speciale scuola: la campanella è suonata anche a Pressano dove... ..... 16

Una domanda chiara, secca diretta; ma cos'è la scuola? ..... 18

"La nuova scuola, spazi che possono diventare ambienti di approfondimento" ..... 20

La forza dei "pelosetti": in Casa di riposo è arrivata la Pet Teraphy..... 22

Maggio dei libri, chiusa un'edizione davvero da incorniciare ..... 24

Croce Rossa Italiana: oltre 150 lavisani in prima linea per chi ne ha bisogno ..... 26

Banda sociale di Lavis, da oltre 165 anni la musica che unisce ed emoziona ..... 27

Da sempre dalla parte dei bambini e dei loro bisogno di apprendimento. .... 28

Us Lavis: al via un'annata ricca di novità per calcio e pallavolo.....29

Finalmente è.... Felice Filò di Pressano, un sogno che diventa realtà.....30



**SCUSATE IL RITARDO....**

In questa circostanza è davvero il caso di dire: scusateci per il ritardo. Ma davvero non è colpa nostra. Il numero che avete fra le mani del Lavis Notizie originariamente doveva uscire diverse settimane or sono. Ma giocoforza nelle vostre case è arrivato solamente adesso, questo perché una norma nazionale ci ha imposto di aspettare le elezioni dello scorso 25 settembre prima di poter essere distribuito. Ed allora eccoci qui, con qualche settimana in più di attesa ma la stessa voglia di essere pagine bianche tutte dedicate a Lavis, ai lavisani ed a tutti quelli che quotidianamente lavorano per rendere la nostra comunità sempre più viva e ricca. Attenzione, mica si parla di ricchezze economiche, bensì di quelle ricchezze sociali che il Covid-19 ci ha tolto per tanto, troppo tempo. Ed allora visto che siamo alla vigilia del terzo autunno consecutivo nel quale le parole "Corona virus" hanno un significato importante nelle nostre vite, l'augurio è che sia molto diverso rispetto ai due già vissuti nell'ultimo biennio. L'augurio, per tutte le associazioni ed i gruppi in prima fila nel gettare legna da ardere nel fuoco della quotidiana socialità di Lavis, è quello di vivere un autunno ed un inverno tranquillo. Nel quale il lavoro e l'impegno di tanti lavisani permettano

alla nostra comunità di vivere belle occasioni, momenti, eventi ed iniziative di crescita e divertimento per tutti noi. Questi ultimi anni per i tanti volontari delle associazioni lavisane sono stati duri, adesso è il momento di un periodo più tranquillo per tutti.

[lavisnotizie@comunelavis.it](mailto:lavisnotizie@comunelavis.it) - [nicolabaldo@gmail.com](mailto:nicolabaldo@gmail.com)

# Il volontariato giovanile: occuparsi della Comunità insieme ai nostri giovani

di **Andrea Brugnara**  
Sindaco di Lavis



In famiglia, con gli amici, a scuola, nei luoghi di lavoro, come in tanti altri momenti della vita è bello stare insieme e durante quest'estate lo abbiamo potuto apprezzare in molte occasioni. Nella Comunità è fondamentale il valore dello stare e insero soprattutto della solidarietà reciproca. Quale funzione può avere una società dalla quale si fugge dalle proprie responsabilità, dove ognuno vive solo per il proprio egoismo? Oltre alla famiglia, ci sono le diverse forme di aggregazione, dagli amici agli interessi, dalla scuola al lavoro, dalle associazioni di volontariato allo sport, fino ad arrivare alla vita attiva nell'amministrare una comunità. La possibilità di ritrovarsi, poter festeggiare e condividere bei momenti assieme ha dato modo di riacquistare il nostro senso stesso di essere Comunità. Nei prossimi mesi dovremo riprogrammare azioni di carità e solidarietà per affrontare ulteriori momenti difficili che ci aspettano: si sta insieme per non lasciare solo nessuno. Dobbiamo essere tutti promotori di momenti di aggregazione e creare occasioni per coinvolgere chi è nella solitudine, chi rischia di essere escluso, chi troppo spesso viene scartato, chi vive momenti di difficoltà. Stando insieme, con gioia e serenità, risulta più semplice il rasserenamento degli animi, la gioia prevale sulla tristezza, i problemi per un po' vengono alleviati dal sorriso. Insieme si cresce, si cammina, si condividono scelte e valori. In questo

processo di crescita però è fondamentale l'apporto delle nostre future generazioni, molte volte distratte dalla continua connessione al mondo di internet. In questi ultimi anni abbiamo tutti constatato come i ragazzi facciano fatica ad avvicinarsi all'impegno sociale. Essi si mettono in gioco non più per appartenenza a un'associazione o a un ideale, ma per produrre cambiamenti reali, stare bene in gruppo e acquisire abilità. Le nostre associazioni di volontariato sono state e possono ancora essere luoghi d'incontro fra le generazioni. Ma come facciamo a garantire il ricambio generazionale all'interno del volontariato e dell'associazionismo? La nostra società sta vivendo un vero e proprio conflitto fra giovani e meno giovani, fra genitori e figli. Il problema è riuscire a capirsi, è la fatica a trovare elementi comuni in cui prevalga la prossimità. Poi ci sono le tecnologie, che promettono di connetterci, ma fanno anche molto altro: costruiscono universi che sono sempre più simili a ciascuno di noi. Gli algoritmi non sono fatti per farci incontrare chi è diverso da noi, ma per confermarci continuamente. La grande sfida è costruire un "noi" inclusivo contro questa "divisione". Per fare questo serve il confronto e il dialogo, momenti sempre più difficili da sperimentare perché chi hai di fronte molto spesso è già arroccato sulle sue posizioni. E soprattutto non funzionano più gli schemi che usiamo per presentarci. Come ci suggeriscono

riscono molti educatori i ragazzi di oggi hanno un enorme bisogno di esperienze trasformative. Esperienze dove hanno finalmente qualcosa di vero da fare con le loro mani. Un ragazzo non cambia perché le parole pronunciate all'inizio di un incontro gli spiegano che è un punto di vista sbagliato, ma perché lo vive attraverso un'esperienza in prima persona. Si tratta chiaramente di una adesione nuova al volontariato che per le associazioni scompagina le carte. Bisogna dunque proporre una ricerca delle esperienze che consentono al giovane di capire chi è e cosa può fare nel mondo con le sue mani, la sua intelligenza, le sue idee. Per questo scopo potrebbero esserci di aiuto sei semplici suggerimenti già sperimentati da alcuni educatori nelle grandi città europee:

1. Il volontariato per i giovani è un mezzo, non un fine.
2. Il gruppo conta quanto il compito.
3. Lo sviluppo di abilità personali conta quanto l'aiuto prestato.
4. Il mandato non lo dà il presidente dell'associazione, ma la realtà.
5. Non si agisce per senso di appartenenza, ma per l'urgenza dell'azione stessa.
6. Rielaborare assieme le esperienze. Un'esperienza lo diventa se c'è un luogo in cui essa è raccontata e compresa nella sua efficacia.

Contatti:  
[sindaco@comunelavis.it](mailto:sindaco@comunelavis.it)

# Investimenti in strutture e persone: sport colonna della comunità lavisana

di Luca Paolazzi

Vicesindaco ed assessore a edilizia, urbanistica, sport, innovazione e partecipazione



Come mi piace ripetere da anni lo sport, in tutte le sue forme e declinazioni, è uno dei pilastri della nostra comunità. Lo sport è socialità, integrazione, conoscenza, formazione, crescita, prevenzione, salute, agonismo, atletismo. Lo sport a Lavis è soprattutto volontariato, attivazione di risorse da destinare alla crescita quotidiana di centinaia di persone, giovani innanzitutto. Per questo negli ultimi anni la nostra Amministrazione ha cercato di investire nel settore sportivo, sia a livello di strutture che nel sostegno e promozione, per rafforzare e far crescere ancora un settore già in salute. A livello strutturale sono stati realizzati il secondo campo da calcio sintetico presso lo stadio Mario Lona, i campetti di calcio a 5 e volley in via Rosmini, la nuova piastra multifunzione coperta al Parco Urbano; è stata messa a disposizione della comunità sportiva la sala ginnica sopra la scuola materna dei Felti e quella della scuola materna di Pressano; è stato sistemato il campo da basket nel piazzale delle Scuole Medie, è stato rinnovato e

parzialmente coperto il bocciodromo di Nave S. Felice, sono stati rimessi completamente a nuovo i campi da tennis del Parco Urbano e sono stati fatti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle strutture sportive. Nel frattempo sono state mantenute invariate le tariffe delle palestre, è stato introdotto un contributo alle famiglie per sostenere l'iscrizione alle attività sportive e sono aumentati i contributi per le associazioni. È poi stato attivato un progetto specifico per favorire lo Sport per tutti, sono state avviate specifiche iniziative sportive rivolte ad anziani e soggetti deboli, sono state supportate le colonie estive sportive e nel corso delle ultime estati sono state messe a disposizione delle Associazioni gratuitamente le aree pubbliche all'aperto per fare attività ed è stata supportata la nascita di nuove associazioni in discipline prima non



praticate sul nostro territorio. Ma gli investimenti per lo sport lavisano continuano e sono infatti in arrivo delle importanti novità. Innanzitutto da settembre 2022 è disponibile la palestra della Scuola di Pressano e qui nei prossimi mesi saranno realizzati anche dei nuovi spazi sportivi all'aperto. A luglio 2022 sono inoltre partiti i lavori per la costruzione della nuova piscina comunale, che sarà pronta salvo imprevisti entro un anno. Nel corso dell'estate è stato poi valorizzato il campo da basket delle Medie. Sempre a settembre è poi stato ultimato il nuovo percorso per le mountain bike in via Cembra, che sarà uno spazio per l'allenamento dei molti giovani che sempre in più praticano questa disciplina. Infine è stato vinto un bando del PNRR grazie al quale il Comune di Lavis otterrà quasi 500.000 euro da destinare alla completa riqualificazione e rigenerazione energetica della palestra delle scuole medie. Continua insomma il grande impegno della nostra Amministrazione per lo sport lavisano!



Contatti:  
assessore.paolazzi@comunelavis.it

# Ripartire sostenendo la genitorialità

di **Isabella Caracristi**

Assessora alla salute, attività sociali, commercio, industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni



Per anni il Comune di Lavis, anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ha promosso progetti di formazione a sostegno della genitorialità, termine che in questi ultimi tempi è in continua evoluzione. Semplificando, possiamo storicamente partire da una visione psicopedagogica della genitorialità e arrivare alle ipotesi odierne che la considerano una parte essenziale

come parte fondante della personalità di ogni persona.

Partendo da queste poche nozioni, se vogliamo molto scientifiche, ci dicono che è davvero necessario sostenere la genitorialità, ancora di più in questo periodo difficile di pandemia appena trascorsa e dove le differenze sociali sono diventate molto più evidenti che ci fanno capire che la famiglia è il vero pilastro della co-

figli, soprattutto nel trovare modalità relazionali legate alla loro crescita. L'idea dell'amministrazione è quella di iniziare in autunno un percorso da offrire ai genitori, dando la possibilità di partecipare a una formazione con esperti dell'argomento e magari attivare se c'è ne sarà la necessità dei gruppi di mutuo aiuto con AMA, associazione con la quale collaboriamo da sempre su vari temi.



della personalità di ogni adulto.

A quanto pare un compito molto impegnativo e difficile quello del genitore che lo vede sempre in uno stato continuo di apprendistato per "imparare ad essere genitori".

Genitorialità è il processo dinamico attraverso il quale si impara a prendersi cura e a rispondere in modo sufficientemente adeguato ai bisogni dei figli, bisogni che sono estremamente diversi a seconda della fase evolutiva.

La psicologia vede la genitorialità

munità.

Tale situazione è stata messa in evidenza da professionisti e dalle associazioni che da sempre si occupano di tematiche riguardanti i giovani confermando che il momento che stiamo vivendo ha scoperchiato tutte le fragilità e gli equilibri delle famiglie nel rapporto con i figli.

Parlando con qualche genitore mi è stato detto che spesso viene a mancare l'adeguatezza al ruolo, di non percepire i comportamenti che promuovono dei cambiamenti nei loro

Sono certa che offrire questa opportunità darà modo ai genitori di apprendere e approfondire queste tematiche e che sia un'occasione interessante per rafforzare l'autonomia e le competenze dei singoli genitori, rendendo le famiglie capaci di gestire in autonomia i problemi e ottenere una migliore "qualità di vita" per tutti i suoi membri.

Contatti:  
[assessora.caracristi@comunelavis.it](mailto:assessora.caracristi@comunelavis.it)

# Gestione dei rifiuti: un problema aperto, quesiti e responsabilità

di Franco Castellan

Assessore all'ambiente, turismo e tributi



La problematica rifiuti è quantomai attuale dopo la definitiva chiusura delle discariche di Imer e di Ossana, l'aumento dei costi di conferimento fissati dalla Provincia, la limitata capacità della discarica di Ischia Podetti, ormai in esaurimento, nonché la difficoltà di trovare siti esterni dove conferire i rifiuti indifferenziati. Mentre il dibattito tra gli organi politici e di governo provinciale, dopo anni di assenza di programmazione in merito, si riaccende sulle modalità alternative di chiusura del ciclo dei rifiuti, assistiamo a sempre più frequenti paralisi di possibilità di conferimento dei rifiuti indifferenziati; infatti Asia è costretta a stocarli temporaneamente nei limitati spazi del centro integrato al CRM di Lavis, per poi conferirli altrove in base alle disponibilità.

La raccolta differenziata esige qualità e responsabilità

Ultimamente si sta assistendo ad un peggioramento della qualità della raccolta differenziata, vale a dire la presenza di rifiuto secco all'interno dei cassonetti della plastica e della carta. Questa negligenza comporta un deprezzamento delle frazioni differenziate e, quando le impurità superano il 21%, avviene il declassamento di tutto il rifiuto a indifferenziato, con pagamento di tariffe e sanzioni elevate che si ripercuotono su tutti gli utenti. Per evitare tali inconvenienti Asia ha installato un impianto di trattamento del rifiuto differenziato proveniente dalle zone

meno virtuose, su cui effettuare la separazione manuale delle impurità impropriamente conferite dagli utenti con ulteriori costi del servizio. Nell'attesa che venga definita a livello provinciale e diventi operativa la modalità di trattamento del rifiuto indifferenziato (processo che richiederà almeno 5 anni di tempo) risulta quindi evidente la responsabilità di tutti i cittadini nell'effettuare un'accurata separazione e conferimento dei rifiuti differenziati, per garantire la qualità della raccolta ed evitare ulteriori quantità di rifiuto secco. Perché è stato abbandonato il sistema porta a porta?

Dopo uno studio tecnico dove sono stati valutati i pro e i contro, anche con visite mirate in altri territori, è stato deliberato dall'assemblea di ASIA (24 Comuni) il passaggio al sistema di conferimento alle isole di prossimità con tessera magnetica. Inoltre per quanto riguarda la frazione umida, è stato considerato il problema della movimentazione manuale dei carichi da parte degli addetti allo svuotamento dei secchielli, causa di affaticamento e di patologie fisiche da sollevamento. Quali sono i risvolti economici di questa decisione?

Era necessario sostituire le campane del vetro, fuori norma, e molti cassonetti. Sia i nuovi cassonetti sia i nuovi automezzi sono dotati di tecnologia tale da beneficiare della concessione del "Credito di imposta Industria 4.0" che permette di detrarre dalle impo-

ste a carico di Asia una percentuale del 40 e del 50% dei costi per gli investimenti fatti nel 2020 e nel 2021. Perché la propria tessera apre solo un gruppo di cassonetti?

Per far confluire quantità simili di rifiuti in ciascuna isola, assegnando ad ognuna di esse un numero omogeneo di utenze, in modo che le isole si riempiano allo stesso modo senza avere dei cassonetti troppo pieni e altri vuoti e poter programmare efficacemente i passaggi dei mezzi addetti allo svuotamento. Fanno eccezione i press-container per plastica e carta/cartone nel parcheggio della Trento-Malé, che si aprono con la medesima tessera e permettono di ricevere rimborsi in bolletta in base ai quantitativi di materiali conferiti. Perché i cassonetti per carta e plastica hanno una fessura stretta?

Per obbligare gli utenti a schiacciare scatole e imballaggi ed evitare che il cassonetto si riempia e debba essere svuotato con maggior frequenza, con conseguenti costi di trasporto. Come limitare gli odori?

Asia ha sperimentato prodotti deodoranti ed insetticidi che verranno inseriti nei cassonetti dell'umido. Tutti i cassonetti verranno poi periodicamente lavati e igienizzati.

Per segnalare guasti e disservizi? Utilizzare il numero Whatsapp 3894228937.

Contatti:  
assessore.castellan@comunelavis.it  
Telefono: 3498518515

# L'estate afosa ha certificato la tenuta dell'impianto idrico della nostra borgata

di **Andrea Fabbro**  
Assessore ai lavori pubblici



Visto il periodo che abbiamo attraversato in estate caratterizzato da una forte siccità e da temperature elevate, mi sembra doveroso fare un quadro generale sulla situazione del nostro acquedotto. Partiamo quindi individuando la provenienza dell'acqua che noi beviamo, sono infatti tre le fonti da cui la rete comunale di Lavis si approvvigiona: Sorgente Sette Fontane, Sorgente Serra S. Giorgio e Pozzo via Paganella.

La "sorgente Sette Fontane" situata nel comune di Giovo, poco sopra Maso S. Valentino, fornisce acqua principalmente ai masi di Pressano - Sorni ed è collegata alla rete principale di Lavis, "sorgente Serra S. Giorgio" situata proprio alla serra del Zambel, rappresenta la fonte più importante e alimenta il serbatoio "Lavis" tramite il pompaggio di piazza Loreto, che a sua volta alimenta tutta la rete di distribuzione; la terza "pozzo via Paganella", preleva acqua direttamente dalla falda e viene immessa direttamente nella rete di adduzione distribuzione, alimentando anche il serbatoio. Si può pertanto ritenere che la fornitura di acqua al paese di Lavis e delle sue frazioni sia ben alimentata, vista la presenza di ben 3 fonti diverse ma interconnesse e che, associata al periodico piano di campionamento ed analisi delle acque, permetta una sicurezza di approvvigionamento e di bontà.

Per soddisfare poi la richiesta idrica sul territorio comunale il meccanismo si articola in una serie di

pompaggi e di rilanci che entrano in attività in serie a seconde delle necessità. Quest'attività costituisce una voce di costo particolarmente onerosa che nel 2021 ammonta a circa 82.000 euro.

Tornando al meccanismo, in primo luogo si avvia una delle due pompe di piazza Loreto (che preleva l'acqua dalla sorgente Serra S. Giorgio). Se necessario successivamente si integra con il pompaggio del pozzo di via Paganella, dopoché entra in funzione anche la seconda pompa di piazza Loreto. Le predette fonti alimentano il serbatoio "Lavis", che a sua volta, per gravità, alimenta le utenze.

Sparsi sul territorio ci sono poi i vari serbatoi che permettono l'approvvigionamento idrico dei Masi e delle frazioni di Pressano e Sorni. Sono ben 9 serbatoi situati in prossimità di agglomerati edilizi che permettono uno stoccaggio di complessivi 3.058 mc d'acqua che vengono riempiti da una serie di pompaggi e rilanci dalle tre fonti. Da una verifica sulle portate delle fonti di metà luglio, in un periodo di forte siccità e carenza di precipitazioni, è emerso:

- Sorgente sette Fontane: si registra un calo di portata negli ultimi mesi ma la stessa risulta poco rilevante rispetto alle altre due fonti e quindi non significativa 0.1 l/s;
- Pozzo via Paganella: funziona regolarmente con portata 27 l/s;
- Sollevamento Piazza Loreto: funziona regolarmente con porta mas-

sima 36 l/s.

Interessante notare che dall'analisi del livello del serbatoio "Lavis" si rileva un calo (maggior prelievo) nelle ore tardo pomeridiane, con il livello che poi cresce con il pompaggio di piazza Loreto, per stabilizzarsi nelle ore notturne. Alla data del rilievo comunque non si evidenziano particolari criticità, ma un perdurare della situazione potrebbe comportare azioni ben più restrittive di quelle adottate di chiudere le fontane a getto continuo.

Dal 2015 nel Comune di Lavis la gestione della rete di acquedotto è in capo alla società Air s.p.a. la quale esegue tutti i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che in emergenza tramite il numero verde 800969898. Sicuramente gli investimenti relativi agli acquedotti non sono mai sufficienti. In questi ultimi anni sono state sostituite diverse tubazioni, varie pompe di rilancio e numerosi allacciamenti per una media che si aggira attorno ai 100.000 euro all'anno, permane, nonostante tutto, la necessità di realizzare un nuovo pozzo che possa garantire un backup in caso di eventi non prevedibili. Benché la situazione generale sia buona è sempre bene comunque porre attenzione allo spreco d'acqua riducendo i consumi e intraprendendo iniziative volte alla sensibilizzazione sull'utilizzo della risorsa idrica.

Contatti:  
assessore.fabbro@comunelavis.it

# Una serie di iniziative diverse per ricordare Italo Varner e le sue mille attività per Lavis



di Caterina Pasoli

Assessora all'infanzia, istruzione, cultura ed attività giovanili

La fine dell'estate e l'inizio dell'autunno è sempre un periodo importante dell'anno. Le vie del centro tornano ad animarsi con i bambini che vanno nelle scuole, all'oratorio torna la catechesi e piano piano le foglie degli alberi si colorano. C'è come un senso di ripartenza dopo la pausa dell'estate. È anche il momento perfetto per fare un resoconto su come sta andando l'anno, in attesa dei mesi che ancora mancano. Ed è proprio quello che vorrei fare, segnalarvi le iniziative che abbiamo dedicato e dedicheremo a Italo Varner, uno dei nostri concittadini più illustri.

## RASSEGNA CORALE

Dieci cori trentini hanno reso omaggio ai brani scritti da Italo Varner. In collaborazione con la Federazione dei cori trentini, abbiamo organizzato una rassegna musicale. Cinque appuntamenti per dare spazio alle poesie di Italo e alle melodie di Camillo Moser. I cori che hanno aderito all'iniziativa sono stati: Croz Corona di Campodenno, Voci del Bondone di Sopramonte, Corale Bella Ciao di Trento, Coro Gianferrari di Trento, Coro La Valle di Sover, Coro Alpino Trentino di Gardolo, Coro Rio Bianco di Panchià, Coro Croz Da la Stria di Spiazzo Rendena, Coro San Romedio di Romeno e Coro Castel Pergine.

## RASSEGNA TEATRALE

In collaborazione con la Co.F.As e alcuni componenti della Filodrammatica Varner stiamo organizzando una rassegna di teatro amatoriale. Saran-

no quattro date per omaggiare la poetica di Italo. Segnatevi sul calendario tutti i sabati di febbraio: perché si riderà e ci si diventerà in compagnia all'Auditorium comunale.

## CONCORSO DI POESIA DIALETTALE

Un'altra sfaccettatura molto conosciuta del nostro compaesano è quella di scrittore di poesie dialettali. Per rendere omaggio anche a questo aspetto abbiamo deciso di indire un concorso di poesia dialettale. Grazie alla preziosa collaborazione del signor Elio Fox, autore del libro "Grazie, Italo" e alla giornalista e scrittrice Antonia Dalpiaz, entrambi grandi amici di Italo, abbiamo costruito un bando aperto a tutti per cercare di far uscire il poeta che è in noi. In questi giorni dovresti trovare il regolamento sul sito del Comune.

## MI SENTO ANCOR LA VOZE

Vorremmo raccogliere e pubblicare le storie di chi lo ha conosciuto per lasciare il segno in una serie di aneddoti, che altrimenti il tempo rischierebbe di cancellare. Vi chiedo quindi di scrivere o fare un video e mandare il vostro contributo a redazione@ilmulo.it. Sul sito [www.ilmulo.it](http://www.ilmulo.it) poi troverete tutti i preziosi ricordi raccolti. E tu, lo hai conosciuto? È stato il tuo insegnante? Lo hai visto in oratorio? Hai cantato con o recitato con lui? Raccontalo a tutti!

## FIOCHERALO STASERA?

Dal 2015 dedichiamo una serata a

fine anno per premiare i numerosi volontari del nostro paese. L'evento lo abbiamo chiamato "Fiocheralo Stasera?" dal testo di una poesia di Italo. Ogni associazione può segnalare un nominativo e queste persone saranno premiate con un attestato di stima e riconoscimento.

## ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

Italo Varner è stato anche un insegnante e un preside, ed è anche per questo che abbiamo organizzato un percorso di cultura e storia locale per le classi terze, quarte e quinte delle elementari, in collaborazione con l'Associazione culturale lavisana. In primavera i bambini hanno conosciuto meglio alcuni personaggi del paese, camminando per le vie, imparando a chi sono dedicate e cogliendo alcuni accenni storici e culturali. In tutti e tre i percorsi, sono stati ricordati sia Italo sia la sua famiglia.

## BAMBINI SI CANTA

Forse non tutti sanno che sul finire degli anni Sessanta Camillo Moser e Italo Varner composero 12 canti per bambini. Trent'anni dopo, nel 1997, furono incisi su cd dal piccolo coro delle voci bianche di Pressano, diretto da Giuseppe Nicolini. Ora, in collaborazione con il Coro di Pressano e la scuola di musica "Il Diapason", abbiamo deciso di riproporli in concerto. Il prossimo 3 dicembre, all'auditorium comunale.

Contatti:  
[assessora.pasoli@comunelavis.it](mailto:assessora.pasoli@comunelavis.it)

# Il Pnrr, la circonvallazione ferroviaria e molto altro in Consiglio comunale

di Giancarlo Chistè

Presidente del Consiglio comunale di Lavis



Cari Concittadini e care Concittadine, è mio dovere informare voi tutti dei lavori del Consiglio Comunale in questa prima metà dell'anno 2022. Durante i primi sei mesi, le riunioni del Consiglio sono state sei, circa una al mese.

Nel primo Consiglio convocato sono state discusse le possibilità in merito al finanziamento statale PNNR su diverse opere, che la Giunta e gli Uffici Comunale avevano individuato. A tal proposito volevo ringraziare per il grande lavoro fatto nei tempi stretti da tutti gli Uffici Comunali che, come si è letto dai giornali, ha portato alla concessione di un contributo per il Comune da parte del Ministero della Cultura su capitolo Gardini Storici. Con grande soddisfazione questo contributo potrà coprire spese già

sostenute dal Comune e, di fatto, porterà risorse fresche nelle casse comunali.

Si è discusso inoltre di Circonvallazione Ferroviaria ed impatti futuri per il Comune di Lavis. Si è passato poi all'approvazione del progetto preliminare della mensa scolastica presso l'edificio in via Degasperi, ex casa anziani (foto sopra). Sono state valutate modifiche ai regolamenti per l'occupazione del suolo pubblico, pubblicità e concessione aree destinate ai mercati ed agli spettacoli viaggianti.

E' stata approvata la nota di aggiornamenti del D.U.P. e gli esercizi relativi al Bilancio 2022-24 e la convenzione tra i Comuni di Lavis, Mezzocorona e Terre D'Adige in merito alla creazione di una rete di depositi

protetti per le biciclette, a supporto delle piste ciclabili.

E' stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2021 e la variazione di bilancio per gli esercizi 2022-24 causata dai continui aumenti dei beni di consumo.

Sono state affrontate alcune interrogazioni portate dai gruppi della Minoranza sul tema: luminarie, Masere e Caro Bollette.

Ho convocato, inoltre, una riunione di Capigruppo per proporre iniziative di solidarietà per dire No alla guerra, con una Marcia della Pace presso il Rifugio antiaereo del Vicolo Bristol e la lettura di pensieri da parte dei Capigruppo a favore della Pace.

Queste sono state, in linea di massima, le tematiche principali affrontate dal Consiglio Comunale. Molti altri punti, non citati forse meno importanti, sono stati discussi ed approvati e sono agli Atti del Comune.

Siamo ormai giunti all'inizio dell'anno scolastico e volevo far arrivare a tutti gli studenti un mio augurio per un anno brillante e pieno di soddisfazioni. Un augurio particolare agli studenti di Pressano e frazioni, miei compaesani, che entreranno per la prima volta nella nuova struttura scolastica. Che questa possa rivelarsi luogo di cultura e sapere e possa diventare centro della nuova vitalità del paese e delle frazioni.

Contatti:  
protocollo@comunelavis.it

# Emergenza climatica, per cambiare serve l'impegno di tutti

a cura del Pd del Trentino - Circolo di Lavis



I cambiamenti climatici sono sempre più evidenti e documentati e si manifestano con fenomeni atmosferici ed eventi sempre più frequenti ed estremi, come nel caso della tragedia della Marmolada, per la quale esprimiamo qui il nostro cordoglio. La conseguenza più rilevante a livello globale è il continuo innalzamento della temperatura terrestre con rischi e pericolose conseguenze per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Una situazione questa generata principalmente dalle attività umane e dall'uso sempre più massiccio di combustibili fossili. Anche le Amministrazioni locali, diretta espressione del cittadino, devono farsi carico di questo enorme problema con scelte eco-compatibili e sostenibili. Anche la nostra Amministrazione si sta impegnando a perseguire una politica nella quale risorse naturali, ambiente, vivibilità siano al centro. Il primo passo è stato fatto alcuni anni fa, quando il Comune di Lavis ha aderito al PAESC (Piani di azione per l'energia sostenibile e il clima). Un patto tra sindaci che costituisce un movimento Europeo in materia di sviluppo sostenibile, risparmio delle risorse e vivibilità e con il quale l'amministrazione, insieme ai cittadini, si impegna a perseguire obiettivi di salvaguardia ambientale. Sull'energia rinnovabile qualcosa è stato fatto con la costruzione di una centralina idroelettrica sull'Avvisio, inaugurata nel 2019, e con l'installazione su molti edifici pubblici di impianti fotovoltaici. Anche

per il risparmio energetico si sta dando seguito ad un ampio piano di sostituzione dei vecchi impianti dell'illuminazione pubblica con impianti a LED e soluzioni smart, che consentono maggior modulazione e risparmio di energia. Per il territorio sono stati realizzati progetti per il mantenimento del paesaggio agricolo tradizionale e della biodiversità con proposte per un turismo lento e sostenibile, che tra i vari progetti ha portato alla realizzazione di un importante sito ecologico sviluppando un percorso di interesse naturalistico e ambientale per la valorizzazione del biotopo Foci Avisio, che è fra le aree a valenza strategica europea della rete bioitaly - rete Natura 2000, e per la quale viene esercitata una specifica tutela naturalistica. Anche la pianificazione urbanistica e l'arredo urbano sono stati adattati con la messa a dimora di nuove alberature e la creazione di nuove aree verdi, che porteranno benefici in termini di qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. L'efficiente raccolta differenziata messa in atto nel nostro comune è un'attività fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente. La quantità di rifiuti prodotti sono raccolti in maniera intelligente e grazie ai processi di riciclaggio diventano nuove risorse. In questo settore i dati del nostro Comune sono tra i migliori di Italia. L'Ecomuseo Argentario e il Comune di Lavis hanno aderito ad un progetto di sensibilizzazione, mettendo a dimora al Giardino dei Ciucioi un corbezzolo, specie arborea nota per

la sua alta capacità di assorbire anidride carbonica. La presenza di questa pianta sarà sottolineata nel corso delle visite guidate, per sensibilizzare il pubblico sulla crisi climatica e le luci serali del giardino saranno spente per ricordare l'importanza del risparmio energetico. Il Comune è in tal senso impegnato anche sul fronte della sensibilizzazione e della formazione alla tutela dell'ambiente, in collaborazione con la scuola. Da ultimo, nonostante l'acqua nel nostro Comune non manchi, nel corso dell'estate sono state ridotte le portate o spente le fontane, per contribuire a ridurre lo spreco di acqua. In conclusione, se ci prendiamo cura dell'ambiente, l'ambiente si prenderà cura di noi. In questi anni il contributo dei privati non è mancato: si usa di più la bici, le case sono più smart, su molti tetti ci sono pannelli, le macchine in circolazione sono meno inquinanti, si usano le utenze domestiche con più oculatezza. Sono le piccole scelte quotidiane che possono cambiare in positivo l'equilibrio tra economia, benessere e materie prime. Ma per dare vita alla "rivoluzione ambientale" o "conversione ecologica" e contrastare i cambiamenti climatici, occorre la convinta partecipazione di ogni singolo cittadino in modo responsabile.

## Contatti:

Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

Email: [lucia.tomasin@gmail.com](mailto:lucia.tomasin@gmail.com)  
(segretaria del Circolo)

# Enotrekking sulle colline Avisiane per promuovere e valorizzare il territorio

a cura del gruppo ViviLavis



Con questo testo completiamo il contributo per la valorizzazione delle Colline Avisiane che abbiamo esposto nello scorso numero di Lavis Notizie.

La parte collinare del territorio del Comune di Lavis si estende dal torrente Avisio verso nord fino a Sorni e Maso San Valentino e occupa la porzione inferiore del versante sinistro atesino. La morfologia dei luoghi rimanda ad un antico paesaggio di origine glaciale modificato nei secoli dall'instancabile opera di "roncadori" e agricoltori che nel tempo hanno trasformato la collina di Pressano ed il versante del monte Rosà in un susseguirsi di piccoli appezzamenti coltivati a vigneto. Il bosco ha lasciato pian piano spazio alle attività agricole di sussistenza dei masi e dei piccoli borghi, riducendo drasticamente la sua estensione a piccole aree relitte, di difficile

accesso o fortemente acclivi. Il bosco è ormai confinato ai rilievi rocciosi di pietra vulcanica del Dos Paion e del Dos dei Canopi, alla scarpata di terra rossa tra Maso Poli e Maso Panizza di Sopra e ai solchi incisi all'interno della successione carbonatica triassica dal Rio Tratta, dal Rio Val di Morti, dal Rio Panizza e dal Rio Sorni. Sono aree marginali, non servite da viabilità ordinaria e di difficile utilizzo a scopo agricolo: queste condizioni hanno reso queste aree delle vere e proprie isole ecologiche all'interno di un am-

biente dedicato quasi esclusivamente alla viticoltura.

Questa terra, o meglio sarebbe affermare queste terre, considerata la sorprendente variabilità dei suoli generati da una stratigrafia molto ricca e complessa, ci hanno donato dei vini dalle qualità sorprendenti ed uno dei migliori spumanti italiani, il Trento DOC Metodo Classico.

La consapevolezza di vivere in uno dei territori più vocati del Trentino, unita alla presenza di una forte concentrazione di aziende vitivinicole importanti a livello regionale e di un



paesaggio unico affacciato sulla vallata atesina e sul Campo rotaliano, fruibile in tutte le stagioni e dotato di infrastrutture in grado di recepire un turismo lento e attento alle peculiarità locali, ha spinto il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ed il Comune di Lavis alla stesura di un progetto di riqualificazione e promozione di alcuni percorsi ad anello che si svilupperanno tra Pressano e suoi masi abbracciando verso valle il centro storico di Lavis. Un progetto analogo è in corso di realizzazione

anche sul territorio di San Michele-Faedo e verrà proposto anche ai comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo.

Nel Comune di Lavis i tracciati si snoderanno prevalentemente sulla viabilità pubblica sfruttando la sentieristica esistente, inoltre verranno integrati con nuovi tratti recuperando vecchi percorsi di collegamento in disuso. In alcune aree è fondamentale la collaborazione con i privati ai quali è stata richiesta l'autorizzazione al passaggio pedonale, nel rispetto della proprietà privata

che verrà garantita da una convezione stilata a hoc con l'amministrazione comunale.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono la valorizzazione e la promozione di un territorio unico dotato di una forte vo-

cazione enologica e di una sorprendente variabilità paesaggistica. Il punto cardine di questa prospettiva è la messa in rete delle cantine e dei masi con i centri storici dei borghi per una frequentazione "passo a passo" di luoghi che da secoli appartengono alla nostra cultura contadina e che meritano sempre più attenzione e cura.

## Contatti

Email: [assessore.castellan@comunelavis.it](mailto:assessore.castellan@comunelavis.it)



## Il Patt sarà ancora al centro, lontano dagli schemi dei partiti nazionali

a cura del PATT di Lavis

Siamo da poco tornati al voto per le elezioni politiche: questa tornata elettorale e soprattutto l'avvicinarsi delle elezioni provinciali 2023 ha portato in Trentino ad un'accelerazione delle manovre dei vari partiti. I riflettori sono puntati sul Partito Autonomista, dato che la scelta che faranno le due Stelle Alpine potrà chiudere definitivamente o tenere aperta una partita che, al momento, è tutt'altro che chiara. In particolare, negli ultimi tempi è emerso il maldestro tentativo di dipingere il dibattito interno del PATT come una diatriba che affonda le radici nella base autonomista e che rischia di spaccare il Partito portandolo all'irrelevanza in termini elettorali e politici. La linea scelta dal nostro Partito per le elezioni politiche è stata chiara e lineare fin dall'inizio, riassunta in una risoluzione approvata all'unanimità: il PATT ha sottoscritto ufficialmente con la SVP un accordo di alleanza e collaborazione per rafforzare l'asse

regionale fra Trento e Bolzano; sono stati presentati, sotto il comune simbolo, candidati in tutti i collegi uninominali regionali e il PATT ha inserito un proprio candidato nel listino proporzionale; non sono state sottoscritte alleanze con coalizioni o partiti nazionali ma è stato lanciato un appello a tutte le forze autonomiste, territoriali e civiche per costruire insieme anche in ottica futura un fronte veramente autonomista. Una linea molto definita che ha consacrato il PATT come l'unico partito a totale espressione autonomista, ma ora che le elezioni politiche sono alle spalle, occorre cominciare a guardare alla tornata provinciale, decisiva per il futuro del nostro territorio. Gli autonomisti decideranno tutti insieme sulla base di un serio e motivato ragionamento politico, tenendo presenti i valori fondanti e le priorità programmatiche che si stanno elaborando. Ciò implica che nel 2023 non si potrà assistere a una

riproposizione plastica dell'attuale maggioranza: negli ultimi 4 anni sono emersi problemi che rischiano di minare le fondamenta stesse dell'Autonomia e la fiducia delle persone nelle Istituzioni. Per non parlare del rischio di trovare al governo provinciale forze nazionaliste e antieuropeiste, che rappresentano la negazione stessa della storia della nostra terra. Ma il miglior governo per il Trentino non può essere nemmeno una triste riproposizione di ciò che fu il centrosinistra. E il fatto che al momento le persone più in vista dei vari partiti siano le stesse ad aver ricoperto importanti incarichi di governo fino al 2018 non aiuta a percepire la novità di cui c'è bisogno. Si è davvero convinti che ci si possa presentare ai trentini con le stesse persone, le medesime formule e gli stessi riti che hanno portato la coalizione del centrosinistra autonomista ad implodere? Quando il Partito Autonomista parla di un progetto nuovo, significa diverso dall'attuale ma anche dal precedente. C'è bisogno di rompere gli schemi, ma anche di un corposo ricambio generazionale. Perché di rimanere invischiati in un pantano politico inconcludente o di pensare di svendere il Partito al miglior offerente, gli autonomisti non ne vogliono sentir parlare.



Contatti:  
lavispatt@gmail.com  
"Patt sezione di Lavis"  
su Facebook

# L'importanza di recuperare la socialità pre Covid: grazie Porteghi e Spiazzi



a cura della Lega Trentino per Salvini Premier

Lo scorso 8, 9 e 10 luglio 2022 nella nostra borgata si è svolta la 24esima edizione di "Porteghi e Spiazzi"; evento tanto atteso da tutta la collettività, dopo due anni di stop causa Covid. Le famiglie del centro storico hanno aperto le corti per ospitare le associazioni che hanno dato vita alla festa. Dai piatti della tradizione, come polenta con cervo o lumazi, amblet, tortel, strauben o keiserschmarren, passando ai piatti a base di pesce, panini con la pasta de luganega, spätzle, guancetta di maiale e altre prelibatezze; tutto preparato e servito da tanti volontari che si sono messi a disposizione, cimentandosi in svariate attività.

Mai come quest'anno la festa dei "Porteghi e spiazzi" ha avuto una importanza particolare sotto il punto di vista sociale: sorrisi, strette di mano, canti, balli e risate; azioni che avevamo dimenticato e, preoccupati dalla situazione sanitaria, abbiamo accan-

tonato valori e gesti irrinunciabili, quali fonte di gioia e arricchimento interiore.

I volontari delle associazioni sono stati il perno fondamentale per la riuscita della festa, gradita dai lavisani e non.

Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico dei problemi locali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo alla collettività.

Dal 1991 i rapporti tra lo stato e il mondo del volontariato sono regolati dalla legge 266/91 secondo cui "La Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di



partecipazione, solidarietà e pluralismo". Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che permette ad ognuno di noi di contribuire al miglioramento sociale, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia ed è un chiaro segno di democrazia ed è per questo che il nostro ringraziamento sentito va a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento e gli altri a venire sul territorio comunale, con l'auspicio che tanti giovani, oltre a quelli già impegnati, aderiscano ad una delle tante associazioni presenti sul territorio e portino avanti, tradizioni, usi e costumi della nostra bellissima borgata.



Contatti:  
Pagina Facebook "Lega Lavis"

# Nuova scuola di Pressano, riavvolgiamo il nastro a quanto tutto è iniziato

a cura di Roberto Piffer



Dopo tanti annunci e rinvii stavolta ci siamo; nella seduta di Consiglio comunale per l'approvazione del Conto Consuntivo, Sindaco e giunta hanno approfittato dell'avanzo di amministrazione 2021 per destinare ulteriori 80.000 euro alle sistemazioni esterne e permettere così, come annunciato dallo stesso Sindaco, l'apertura della scuola di Pressano per il 10 settembre di quest'anno.

Speriamo sia la volta buona e che gli alunni di Pressano, attualmente ospitati presso le scuole Clementi a Lavis possano riprendere possesso della loro scuola, intitolata a Don Milani e ridare così a Pressano e frazioni una importante struttura che rappresenta non solo un edificio scolastico innovativo ma anche e soprattutto la ripresa della vitalità delle nostre frazioni.

Giunti quindi all'ultimo kilometro e prima del fatidico taglio del nastro, ci sembra opportuno riavvolgerlo questo nastro e ricordare le vicende che hanno portato alla completa ristrutturazione della scuola di Pressano.

Della necessità di metterci mano se ne parlava già nella prima legislatura del sindaco Pellegrini ma al tempo premevano sulle casse comunali e di conseguenza sulle richieste di contribuzione provinciale altri importanti interventi di edilizia scolastica come la realizzazione del Polo scolastico "Grazioli" (circa 7 milioni di opere realizzate), la messa in sicurezza ed il completamento del terzo piano delle scuole medie A. Steiner

(circa 3 milioni di opere realizzate) e la costruzione della nuova scuola materna/asilo nido dei Felti (circa 5 milioni di opere realizzate).

Con tutti questi cantieri di edilizia scolastica in corso era inevitabile che risultasse difficile ottenere ulteriori finanziamenti per altre due opere scolastiche altrettanto attese: il secondo lotto del polo scolastico di Lavis e la scuola elementare di Pressano. Fu subito data priorità alla scuola di Pressano e visto che l'assessorato provinciale in quegli anni era riuscito a raccogliere ulteriori 80 milioni per opere pubbliche (al tempo questa tranche fu definita dalla P.A.T. "Allegato C") la giunta Pellegrini decise di procedere alla chiusura delle scuole Don Milani, scelta questa difficile e impopolare ma che di fatto permetteva alle stesse di guadagnare punti nella classifica di questa ulteriore possibilità di finanziamento ottenendo nel 2014 l'assegnazione del contributo pubblico di circa 5 milioni di euro per la ristrutturazione.

L'ultimo atto di quella amministrazione fu la predisposizione del Documento di progettazione che dava indicazioni ai progettisti per la stesura del progetto definitivo.

In quel documento il nostro gruppo chiese ed ottenne l'inserimento fra le specifiche tecniche della dicitura "copertura tradizionale" intendendo un classico tetto in linea con gli altri presenti nella frazione. Oggi sappiamo che quella specifica è rimasta inascoltata. Speriamo ardentemente

di non dovercene pentire in futuro.

La prima amministrazione del Sindaco Brugnara parte con i più buoni propositi ed in una specifica assemblea pubblica presenta il progetto declamandone i principali punti di forza tra cui la nuova palestra per la Pallamano. Come ben sappiamo dopo alcuni anni l'amministrazione Brugnara tenderà inutilmente di realizzare una palestra per la Pallamano in viale Mazzini a Lavis, in quanto avevano deciso di ridurre la palestra della nuova scuola. In questi anni in cui l'attuale maggioranza non ha perso occasione per dichiarare la scuola di Pressano una priorità, ci siamo perfettamente resi conto che così non era e che dopo aver atteso quasi due anni per avviare la demolizione sono passati tempi importanti anche per la sua ricostruzione. Che la costruzione della scuola di Pressano non fosse una priorità lo abbiamo capito anche in occasione dell'ultima variazione di bilancio quando si è dovuto attendere la disponibilità dell'avanzo di amministrazione per destinare gli ultimi necessari 80mila euro, mentre per la partecipazione alla realizzazione dei parcheggi interrati presso l'oratorio si sono destinati 170mila euro senza attendere ulteriori disponibilità finanziarie. Auguriamo quindi ai nostri alunni di Pressano un felice anno scolastico nella loro nuova scuola.

Contatti:

Pagina Facebook "Lavis Civica"

Email: piffercdp@gmail.com

# Nonna Pia, 101 anni e la grande gioia di diventare trisnonna

Quante siano, esattamente, è difficile saperlo con precisione. Non certo tantissime, purtroppo. Perché se è vero che l'amore dei nonni è grande come un oceano, beh allora quello dei trisnonni raggiunge davvero dimensioni considerevoli. Potremmo chiedere, per competenza, a Pia Loner che il prossimo mese di novembre spegnerà 101 candeline di compleanno sulla propria torta. Chiamiamola pure "Nonna Pia", anzi per la precisione "Trisnonna Pia" visto che la lavisana Pia Loner è una delle pochissime trisnonne in Trentino. Pochi mesi fa, infatti, per la precisione il 7 agosto, in famiglia è arrivato il piccolo Elia, un fiocco azzurro salutato con grande gioia da tutto il parentato ma guardato con un occhio particolare da nonna - pardon - trisnonna Pia. "Che bello che è, mi piacciono davvero tanto i bambini" le prime parole che Pia Loner ha dedicato al suo tris nipote. Cinque generazioni, in pratica, sotto un tetto. Una famiglia tenuta a battesimo ancora nel lontano 1945 quando il 26 gennaio di quell'anno Pia e Giuseppe Zatelli si sono uniti in matrimonio. Un anno dopo, il 2 novembre 1946, l'arrivo del primo genito Renato che a sua volta ha impalmato Bruna Welber il 26 ottobre 1969. A soli 23 anni anche Renato diventa papà quando in famiglia arriva Susanna, nipote quindi di Pia e mamma di Pascal, ovvero il bisnonno dell'ultimo arrivato, il piccolo Elia. Visto che a 23 anni Susanna ha dato alla luce Pascal, classe 1994, neo papà entusiasta per l'arrivo di Elia. Una famiglia compattata dall'amore reciproco, stretta attorno all'affetto verso la trisnonna Pia.



## Percorsi sensoriali al Giardino dei Ciucioi



In tutti i sabati di settembre e ottobre alle 18.30 al Giardino dei Ciucioi si potrà partecipare ad un percorso immersivo e sensoriale nel sogno di Tommaso, un melodramma romantico con voci narranti, suoni della natura e musiche dell'800 da ascoltare in cuffia, visitando il misterioso giardino. Il costo del biglietto sarà di 10 euro, massimo 20 partecipanti, durata spettacolo 60 minuti. Prenotazione online dal sito [www.giardinociucioi.it](http://www.giardinociucioi.it) entro le 18 del giorno precedente.

# Driinnnnn.....

La campanella è tornata a suonare e per la Comunità di Lavis quest'anno scolastico sarà molto particolare. A cominciare da Pressano dove...

a cura della Redazione

Una scuola non è mai solamente muri, mattoni, stanze, aule, attrezzature... Anche certo, a livello pratico, ma in sé una scuola è molto di più. La scuola è futuro, è vita, è corridoi brulicanti di ragazze e ragazzi in crescita e chiamati a diventare i cittadini di domani. Una scuola è uno di quei mattoni chiamati a fare angolo nella vita quotidiana di una comunità. Uno di quei luoghi immancabili in un territorio e non solamente per il ruolo che ha di formazione delle giovani menti, ma anche per l'impatto sociale che essa ha. Dopotutto già Jean Piaget disse una volta che "L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre

generazioni hanno fatto". Ed allora sappiate che quei ragazzi e quelle ragazze che incontrate al mattino mentre vanno a scuola, con la cartella o lo zaino sulle spalle, sono coloro che un giorno progetteranno il futuro di Lavis. Dopo due anni alle prese con il Covid-19 forse questo anno scolastico, toccando ferro ovviamente, il mondo scolastico potrà tornare a respirare. L'augurio che facciamo a questi ragazzi e ragazze così è proprio quello di vivere un anno "normale", senza mascherine, focolai, limitazioni di sorta... Di poter vivere un anno scolastico nel quale abbracciarsi e condividere, dai momenti belli a quelli inevitabilmente meno belli. Un movimento scolastico che a Lavis coinvolge tanti gio-

vani e giovanissimi e che è sempre bello vivo e vivace. E con diverse novità proprio in questi mesi. A partire dalla nuova cucina che è andata a prendere il posto di quella, ormai vetusta, della scuola materna di via dei Colli. Dei gustosi picnic hanno permesso ai piccoli della scuola dell'infanzia di iniziare regolarmente a pranzare anche nel corso dei primi giorni dell'anno scolastico, in attesa che la nuova e moderna cucina entrasse completamente in funzione. A pochi passi dal plesso di via dei Colli ecco che quello appena iniziato è un anno scolastico molto particolare anche per le scuole medie Stainer e per il complesso del Polo scolastico di via Degasperri, con tantissima voglia di vivere mesi diversi davanti a

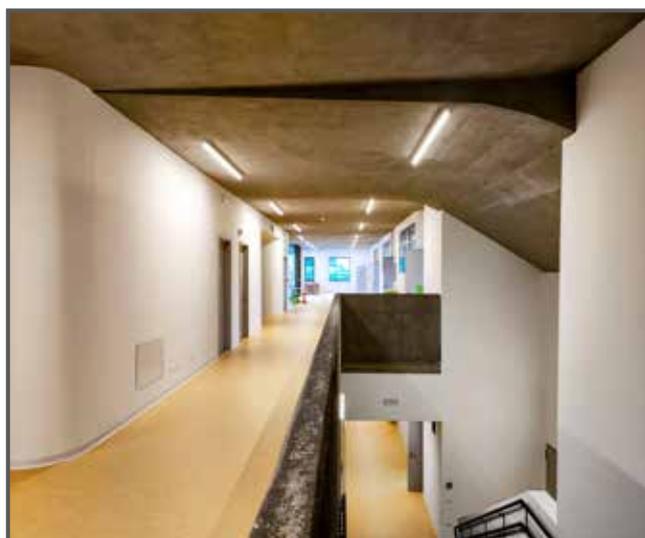


sé. Anche perché, facendo sfoggio di grande inventiva e sensibilità, già nel pieno del periodo Covid-19 le scuole elementari e medie hanno saputo reggere il colpo. Anzi, inventandosi e reinventandosi, trovando modi nuovi per cercare di dare un percorso quanto più "normale" possibile agli studenti. Ora sia in via Degasperi quanto in via Carlo Sette i motori stanno ripartendo, fra la didattica e la voglia di rivivere una scuola libera ed aperta. Un quadro, quello del sistema scolastico lavisano, che da quest'anno potrà contare anche su un nuovo – molto atteso – tassello. Parliamo ovviamente della nuova scuola elementare di Pressano, che ha riaperto i battenti da pochi giorni a questa parte. La nuova Don Milani è tornata a vivere dopo alcuni anni nei quali i ragazzi si sono spostati a studiare da Pressano alle ex Clementi in via Degasperi, spazi questi ultimi che saranno adesso destinati a tornare alla comunità lavisana. Un iter iniziato nel 2014 e concluso con un anno di ritardo sulla tabella di marcia a causa dell'entrata a gamba tesa, manco dirlo, del Covid-19 sulla quotidianità anche di questi interventi. Un progetto, quello della ristrutturazione della scuola elementare di



Pressano, fra i principali dell'attuale amministrazione. Perché da quando il vecchio istituto è stato dichiarato inagibile, visto che non soddisfaceva più i requisiti antisismici del giorno d'oggi, i bambini di Pressano hanno dovuto recarsi a studiare a Lavis, negli spazi delle Clementi. Fin da subito, quando l'iter è iniziato ed il finanziamento della Provincia è arrivato, si è pensato ad un certo tipo di struttura che si intonasse al meglio con il territorio di Pressano. Su alcune cose, invece, le normative vigenti hanno spinto ad un cambiamento fra le idee originarie del progetto e quello che è stato ora realizzato. È il caso della palestra, inizialmente

sare ad uno spazio più piccolo. Ma utilizzabile comunque dalle associazioni lavisane così come una nuova location è stata realizzata per il coro di Pressano, che ha ora una stanza a propria disposizione per le prove. Rispetto al vecchio edificio quello nuovo è più basso, meno impattante con l'ambiente circostante e con spazi su misura per la didattica. Senza dimenticare gli spazi aperti, uno coperto per la didattica all'aria aperta ed uno invece dedicato alla ricreazione ed al gioco. Fra l'edificio ed i vigneti una fila di alberi compone una vera e propria barriera naturale, mentre all'interno oltre a tre aule per la didattica c'è uno spazio comune dedicato a diverse attività fra gli studenti stessi ed una mensa. Oltre ai locali di servizio ed alla segreteria. Un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro molto importante non solamente per tutta l'organizzazione scolastica lavisana, fra le Clementi e le nuove Don Milani, ma anche per tutta la comunità di Pressano, che vede in queste scuole elementari un punto di riferimento importante per mantenere viva la socialità e la vivacità della frazione collinare.



nel 2015 pensata come un impianto molto grande (722 metri quadrati ed una altezza di nove metri) affinché potesse essere utilizzata anche dalle associazioni lavisane. In realtà poi le normative vigenti hanno imposto di pen-

# Una domanda chiara, secca, diretta... Ma cos'è la scuola?

di Chiara Pozzi e Milena Bernard

“La scuola è uno spazio aperto anche quando è al chiuso. È un luogo pieno di parole e idee, dove bambine e bambini di tutti i tipi si scambiano i pensieri, le penne, la merenda, e qualche volta gli abbracci. Dove le maestre e i maestri insegnano a immaginare, a sbagliare, a vivere. È un tesoro prezioso, da proteggere e amare”

Ed è proprio partendo da queste parole prese dal libro di Tortolini e Somà, che cercheremo di raccontarvi alcune delle belle iniziative che sono state proposte alla scuola Primaria di Lavis “Don Grazioli” nel corso di quest’anno scolastico, perché sì, la scuola è davvero un tesoro prezioso.

Come avrete capito quest’anno il mondo dei racconti, dei libri e degli albi illustrati ha fatto da sfondo integratore all’intero anno scolastico.

Diverse sono state le iniziative per promuovere il piacere di leggere e le competenze relative alla lettura e alla comprensione dei testi.

Ormai è diventata tradizione per la nostra scuola realizzare un calendario dell’avvento davvero originale:

“Storie sotto l’albero”. La finestrella che si apre ogni giorno si affaccia su un mondo di folletti, elfi, Babbi Natale, renne, pupazzi di neve... Infatti nel periodo precedente al Natale, ogni mattina, una classe si riunisce intorno all’albero addobbato a festa, nell’atrio della scuola, e l’insegnante legge un racconto della tradizione natalizia, un racconto di Pace, un racconto di amicizia. Le parole si diffondono attraverso la filodiffusione nelle classi, entrando nel cuore e nella mente di chi le ascolta.

A fine gennaio la scuola ha aderito all’iniziativa “Lasciami leggere”.

Si tratta di un’iniziativa che ha visto la partecipazione di numerose scuole a livello nazionale. Almeno per tre mesi le classi coinvolte hanno letto

per almeno 15 minuti ogni giorno un libro scelto da ciascun bambino dalla propria biblioteca di classe oppure un libro portato da casa. Tutti gli alunni in autonomia e sempre alla stessa ora, ciascuno con i propri tempi e il proprio ritmo, hanno trovato nella lettura uno spazio e un tempo per apprezzare il piacere di leggere. Ben presto i libri sono diventati oggetto di confronto tra bambini, discussione, consigli e apprezzamenti vari. I risultati e le ricadute positive di questo progetto nel rapporto dei bambini con i libri sono stati davvero notevoli e hanno portato i docenti a pensare di proporre questa iniziativa anche l’anno prossimo.

Lo Sceglilibro è diventato ormai un appuntamento atteso e irrinunciabile



le per i ragazzi di quinta che si sono cimentati non solo nella lettura, ma anche nell'elaborare recensioni e critiche... purchè costruttive. Segnaliamo che un'alunna della classe V<sup>A</sup>C ha ottenuto un riconoscimento per la miglior "stroncatura".

I bambini non hanno solo percorso le strade della fantasia e della conoscenza dentro le pagine dei loro libri, ma hanno camminato anche attraverso quelle reali del loro paese e del territorio circostante.

"Per le vie del paese" è infatti il titolo del nuovo progetto nato in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Associazione culturale lavisana e lo studio fotografico Foto 2000.

Si tratta di un percorso rivolto alle classi terze, quarte e quinte, finalizzato a promuovere la conoscenza del paese di Lavis da un punto di vista storico e artistico, lo sviluppo del senso di appartenenza delle giovani generazioni ad una comunità, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il progetto ha previsto dei percorsi mirati in base alla classe, dalla conoscenza della figura di Don Grazioli e delle sue imprese, alla storia delle rogge e dei mulini, a quella del pa-



ese dei dazi e del passaggio del le-gname...

Verrà riproposto anche negli anni successivi, in modo che i bambini al termine della scuola primaria di Lavis, abbiano imparato a conoscere meglio la storia del loro paese e ad apprezzare il bello che in esso c'è.

Sicuramente la pandemia non ci ha permesso di fare numerose visite guidate, né molti viaggi di istruzione, tuttavia è diventata l'occasione per scoprire le risorse del nostro territorio in termini geografici, artistici e naturalistici. Tutti i bambini della

scuola, dai più piccoli ai più grandi, hanno guardato con occhi sempre diversi il loro territorio; hanno compiuto escursioni lungo il torrente Avisio, nel biotopo alla scoperta delle foci, sui sentieri da poco ripristinati che portano sul

Dos Paion. Si sono avventurati fino a Zambana Vecchia, hanno frequentato parchi e giardini e conosciuto la meravigliosa storia del Giardino dei Ciucioi, grazie anche alla collaborazione con l'Ecomuseo dell'Argentario.

Un momento importante e significativo per la nostra scuola quest'anno è stata la partecipazione al Flash mob organizzato l'8 marzo in moltissime scuole del Trentino e che ha visto tutti i bambini coinvolti nel recitare la poesia "La luna di Kiev" nello stesso momento.

Un modo semplice ma forte per sentirsi uniti nel dire no alla guerra. Particolare attenzione è stata dedicata al momento del saluto a fine anno scolastico. Salutarsi alla fine di un percorso è importante quanto essere accolti bene quando si inizia. Dopo due anni di distanza, ci è sembrato importante ritrovarci tutti insieme nel cortile della nostra scuola, per un saluto finale rivolto ai bambini di classe quinta e a tutti i compagni presenti per dirsi che è stato bello stare insieme e per lasciarsi con un arrivederci all'anno prossimo.



# “La nuova scuola, spazi che possono diventare ambienti di apprendimento”

Parla la dirigente scolastica Lasaracina: “Quest’anno scolastico sarà...”



Quello scorso fu l’anno scolastico nel quale le è toccato rompere il proverbiale ghiaccio. Il suo primo anno da dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo di Lavis, per Francesca Lasaracina i mesi scorsi sono stati davvero speciali. Impegnata da un lato a conoscere la nuova realtà nella quale è arrivata a lavorare e, dall’altra, a convivere quotidianamente con una scuola ancora baluardo nella lotta al Covid-19. Ed ora? Che anno scolastico sarà quello iniziato da poco? Ne parliamo direttamente con Francesca Lasaracina...

## **Si è concluso il suo primo anno da dirigente scolastico a Lavis, che bilancio può fare?**

Assolutamente positivo... ho incontrato una realtà interessante sotto diversi punti di vista. In particolare

sottolineo la buona interazione tra l’Istituto e altri enti del territorio, in particolare le Amministrazioni Comunali. Per quanto riguarda strettamente l’Istituto va evidenziata sicuramente l’attenzione verso la scuola, o meglio, la “propria” Scuola da parte di tutte le componenti: dai docenti, ai collaboratori, al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Una menzione particolare va anche alla componente genitori, presente soprattutto attraverso i suoi rappresentanti negli organi collegiali. Mi sento di ringraziare tutti per la collaborazione prestata in questo primo anno. Vorrei però riservare un pensiero particolare agli alunni dell’Istituto che sono il centro di tutto: non soltanto hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in vari campi, soprattutto musicale e sportivo, ma

soprattutto hanno saputo apprezzare le diverse opportunità offerte dalla Scuola e raggiungere una preparazione scolastica importante. Un plauso particolare per questo va naturalmente agli Insegnanti che li hanno sostenuti e accompagnati.

## **Quali sono state le difficoltà principali ed anche le maggiori soddisfazioni in questo suo primo anno a Lavis?**

Non ritengo di aver incontrato difficoltà specifiche legate al contesto dell’IC Lavis; esse sono più che altro da ricondurre, come per altre scuole, alle criticità che anche questo anno scolastico ha presentato a causa della pandemia. Sicuramente il cambio di dirigenza comporta sempre un periodo di adattamento, però devo dire che le soddisfazioni maggiori sono arrivate da diverse

direzioni: dall'aver potuto affrontare alcune problematiche, talvolta particolarmente delicate, attraverso un confronto costruttivo con docenti, famiglie e altre realtà del territorio, secondo una logica di condivisione e di giustapposizione dei diversi punti di vista che ha prodotto buoni risultati. Un'altra importante soddisfazione per me è stata quella di aver riattivato diverse energie presenti in Istituto, oltre ad aver reintrodotta, nel pieno rispetto delle misure anti-covid, alcune attività che a causa della pandemia erano state sospese.

**Il suo personale impatto con Lavis e la sua gente com'è stato?**

Molto buono, anche grazie alla buona accoglienza che mi è stata riservata e alla disponibilità che ho colto, nonché la convergenza su alcuni valori caratterizzanti la mission della scuola.

**Se domani potesse fare o organizzare subito, in cinque minuti una cosa per l'istituto comprensivo cosa le piacerebbe realizzare per l'istituto comprensivo?**

Non so se cinque minuti o comunque un tempo breve, anzi brevissimo, siano un tempo sufficiente per realizzare qualunque cosa in una scuola... Mi limito a dire che si delineano all'orizzonte diverse opportunità... Vedremo!



**Anni difficili questi per la scuola alle prese con il Covid-19: come si immagina il prossimo anno scolastico sotto questo punto di vista?**

Stante la situazione attuale dei contagi non è semplice immaginare come sarà la scuola da settembre 2022. Peraltro siamo in attesa dei nuovi protocolli. Penso si possa parlare solo di auspici... quindi spero ci siano le condizioni per poter passare ad un utilizzo della mascherina in classe meno totalizzante di quanto sia stato fino a giugno scorso e ridurre l'impatto del distanziamento. Ma ripeto... è solo una speranza.

**Sarà un anno importante anche per l'arrivo della nuova scuola elementare di Pressano, cosa porterà alla comunità scolastica di Lavis?**

Ogni volta che si costruisce o si

rinnova un edificio scolastico c'è sempre grande attesa per nuove esperienze, nuove opportunità di apprendimento..nel caso specifico la comunità di Pressano potrà ritrovare un suo centro anche nel plesso scolastico. La nuova struttura offre tante possibilità per i nostri bambini dal punto di vista degli spazi che possono trasformarsi in ambienti di apprendimento. Dal mio punto di vista come Dirigente ciascun plesso è un tassello importante all'interno di un Istituto in una logica di scambio e "contaminazione" di risorse ed esperienze.

**Gli spazi attualmente occupati dai bambini di Pressano a cosa saranno destinati?**

L'edificio ritornerà nella disponibilità della comunità di Lavis, ma alcuni spazi continueranno ad essere utilizzati dall'Istituto Comprensivo, in particolare per attività laboratoriali a disposizione del plesso Don Grazioli e Aldo Stainer. Questo perché registriamo una carenza di spazi interni a fronte dell'esigenza di andare incontro ai bisogni sempre crescenti degli alunni attraverso una didattica innovativa, soprattutto laboratoriale e attiva, che valorizzi le loro potenzialità.



# La forza dei pelosetti: la pet therapy aiuta gli ospiti della casa di riposo

a cura della Redazione



Per chiunque abbia un cane o un gatto a casa questo concetto è qualcosa di scontato. Inutile anche spiegarlo, il fatto che il proprio animale da compagnia faccia star bene e faccia nascere spontanei sorrisi è una cosa per loro chiarissima. Allora vediamo di spiegare, prima di tutto, questo concetto a chi non ha pelosetti in casa. Le feste che Jack, Poldo o Cleo così come le coccole di Rufus, Franky e Nerone fanno stare meglio, rilassano e contribuiscono ad essere maggiormente di buon umore. Fidatevi. E se non vi fidate di quello che vi raccontiamo noi chiedete conferma agli ospiti della casa di riposo Giovanni Endrizzi di Lavis. Perché questa estate buona parte dei nonni e delle nonne nei mesi di giugno e luglio sono stati protagonisti del progetto di pet therapy, ovvero la "terapia con gli animali", grazie al quale Sid ed Angelina hanno potuto tenere un po' di compagnia ai nostri anziani. Un pomeriggio a

settimana per otto settimane questi due cagnolini, grazie alla collaborazione fra la casa di riposo di via Orti e l'associazione specializzata in questo settore "Vita da cani". Il progetto consisteva nel creare un'occasione di incontro per due mesi durante l'estate fra gli anziani ed i cani, sfruttando gli spazi all'aperto ed al chiuso della casa di riposo. Regalando così agli ospiti della struttura dei pomeriggi diversi, all'insegna di svago e divertimento. Ma non solo, anche di un piacevole tuffo nei ricordi visto che giocare un po' con Sid ed Angelina è stata per molti nonni e nonne la scintilla per ricordarsi dei propri animali domestici avuti nel corso degli anni. Sono stati 17 gli anziani ospiti della struttura a prendere parte a questo progetto, promosso da tre animatrici quali Antonella Brugnara, Maria Elena Christiansseu e Daniela Andreatta ed immediatamente sposato dal presidente della Casa di riposo, Alberto Giovannini, e dalla di-

rettrice Delia Martinelli. Un percorso lungo, come detto, otto settimane e concluso ad inizio agosto con una giornata dedicata a tutti. Agli anziani che vi hanno preso parte, a chi lo ha organizzato ed, ovviamente, a Sid ed Angelina: occasione perfetta per distribuire a tutti i nonni e le nonne un attestato di partecipazione ad una iniziativa che visti gli ottimi risultati raggiunti sarà sicuramente ripetuta. Non solamente i risultati finali di questo progetto di pet therapy sono stati ottimi, bensì anche la partecipazione ed il coinvolgimento degli anziani ospiti è stato qualcosa di emozionante. Dopo i primissimi incontri il momento del pomeriggio insieme, delle coccole a Sid ed Angelina era diventato uno dei momenti più attesi della settimana da parte dei nonni e delle nonne. Divertimento, coccole, risate e non solo... ricordi, sensazioni, emozioni ed il tempo che spesso in Casa di riposo passa molto lentamente che, invece, volava gra-

zie al rapporto che si era instaurato fra gli anziani ed i pelosetti.

Diversi studi scientifici hanno dimostrato che durante le sedute di pet therapy si riduce l'ansia, si abbassa la pressione sanguigna, la glicemia e il battito cardiaco e, successivamente, aumentano i livelli di cortisolo ed endorfine, ormoni del benessere.

Non succede dall'oggi al domani: la pet therapy richiede tempo e può rivelarsi un percorso lungo. Tante sono le figure professionali coinvolte: educatori, veterinari ma anche medici di famiglia o pediatri, specialisti, accompagnatori e assistenti sociali che lavorano e collaborano tra loro perché grazie agli amici a quattro zampe ci siano sorprendenti effetti positivi sulla salute o anche solo sulla psiche dei pazienti.

Cani e gatti, ma anche cavalli e altri animali da fattoria: la pet therapy lavora per mantenere vivo il contatto con la natura e lo scambio con un altro essere vivente arricchendo la persona in molteplici aspetti: rinforzando la capacità di stare nel presente - come gli animali, che fanno tesoro del passato ma non si pongono domande sul proprio futuro



- e di essere aperti verso l'esterno, recuperando o scoprendo la propria istintività, sviluppando la condivisione e il rispetto dei bisogni dell'altro, aiutando a superare traumi e paure, migliorando la conoscenza di sé. Tutti questi aspetti uniti alla possibilità di conoscersi di più e superare molti blocchi, fisici ed emotivi, rendono la pet therapy un approccio utile davvero a tutti. Il contatto con gli animali aiuta molto dal punto di vista motorio. Anche per chi soffre di depressione il contatto con un ani-

male è stimolante. Chi sono le persone che più di tutte possono trarne beneficio? Sicuramente gli anziani e le persone con handicap fisici o psichici. Negli anziani, soprattutto per coloro che vivono in case di riposo o soffrono molto di solitudine, il contatto con gli animali aiuta a ritrovare serenità e gioia. I pazienti affetti da Alzheimer e da altri tipi di demenza con un'ora e mezza alla settimana in compagnia degli animali sembrano riportare una diminuzione di irrequietezza ed insonnia.



# “Maggio dei libri”, chiusa un’edizione davvero da incorniciare

di Cristina Ferrai ed Antonella Serra

Da alcuni anni la Biblioteca di Lavis dà ampio spazio alla presentazione di libri, con lo scopo di far conoscere alla comunità autori, sia locali che di respiro nazionale e internazionale, e promuovere in questo modo la lettura a vari livelli.

Sono sorte così due rassegne dedicate. La prima si è svolta per la prima volta nel gennaio scorso, con il titolo: L'autore che non ti aspetti, dedicata alla scoperta e alla valorizzazione di scrittori di Lavis e dintorni, capaci di sorprenderci con le loro opere a volte inaspettate.

La seconda è Il maggio dei libri, organizzata in collaborazione con le associazioni del paese, che ha coinvolto autori trentini ma anche di respiro nazionale e internazionale.

Entrambe le rassegne hanno riscosso notevole interesse di pubblico e del resto molti sono stati gli autori che si sono proposti per la presentazione dei loro libri, a tal punto che gli incontri di maggio si sono protratti fino a metà giugno. È stato così possibile affrontare tematiche e generi diversi e incontrare e conoscere scrittori quali Silvia Dapreda e Alessandra Sartori che hanno discusso argomenti di tipo sociale



e di difficoltà relazionale, ma anche Paolo Cova che nel suo libro ha invece approfondito temi storici o Paolo Gruzza, che ha illustrato e proiettato stupefacenti immagini dai suoi viaggi in tutto il mondo. Stefania Scartezzi ha presentato un libro per ragazzi sulla possibilità di raggiungere i propri obiettivi anche in presenza di difficoltà oggettive. Interessanti poi due prime stesure di giovani scrittrici: Arianna Devigili ed Emma Maurino, la presentazione ai Ciucioi della Tesi di laurea di Michela Chisté sul giardino Bortolotti ed il testo poetico di grande intensità di Adriana Tasin. Gabriella Brugnara con il suo libro di grande successo, La voce del vento ha incuriosito ulteriormente i presenti e fornito diversi spunti di lettura.

All'ultimo momento è stato purtroppo annullato l'incontro con il pluripremiato scrittore per bambini Davide Calì che sicuramente avrebbe portato alla rassegna un contributo di grande qualità e spessore, ma non da meno è stato conoscere un altro grande autore di livello nazionale come Matteo Bussola che ci ha fatto riflettere in modo profondo e provocatorio sugli stereotipi di genere che ancora dividono la società.

Non possiamo non menzionare il viaggio alla Fiera del libro di Torino che la biblioteca ha organizzato per la prima volta e a cui hanno partecipato 34 iscritti. I partecipanti hanno così avuto l'occasione di ascoltare e conoscere di persona scrittori di fama internazionale ed assistere a dibattiti ed incontri di altissima qua-

Per informazioni: [www.comune.lavis.tn.it/Novita](http://www.comune.lavis.tn.it/Novita) e [www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca](http://www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca)  
 Su Facebook: Biblioteca di Lavis e Terre d'Adige - Su Instagram: Biblioteca.lavis.terredadige  
 Il canale Youtube: Biblioteca intercomunale Lavis - Telefono: 0461 240066 - indirizzo email: [lavis@biblio.tn.it](mailto:lavis@biblio.tn.it)

lità. Esperienza che sarà sicuramente ripetuta anche il prossimo anno visto il grande interesse riscosso. Con l'arrivo dell'estate la Biblioteca ha continuato le sue attività legate al mondo dei libri. Ha ideato, insieme all'Assessorato alla cultura, un concorso di lettura per tutti i bambini e i ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado: "Dammi un cinque!" A fine anno scolastico sono state distribuite, anche grazie alla collaborazione degli insegnanti, bibliografie diverse per ogni classe di studio, con l'indicazione dei migliori libri consigliati da noi. Proprio perché intendevamo valorizzare la dedizione dei lettori più assidui, anche i lettori adulti sono stati invitati a partecipare all'iniziativa, scegliendo però liberamente quali libri leggere.

A tutti è stato consegnato il "passaporto del lettore", dove



poter applicare, per ogni libro letto e restituito, uno tra 12 sticker colorati, contenenti slogan diversi, che fanno parte della campagna di valorizzazione delle biblioteche promossa dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino. Chi avrà letto almeno 5 libri in tutta l'estate (Il concorso si conclude proprio nel corso di questo mese di settembre), riceverà in dono un simpatico gadget.



## Ginnastica, per la Smile prende il via una stagione tutta nuova

Una nuova stagione di ginnastica artistica è alle porte, e anche quest'anno saremo presenti con le nostre attività a Lavis, e con il grande ritorno a Pressano, nella nuovissima palestra delle scuole elementari, dove la Smile ha iniziato i primi corsi nella zona. La proposta sportiva prevede ginnastica per tutte le fasce d'età a partire dai 3 anni fino ai 15, suddivisi in tre livelli: baby, per i piccoli dai 3 e i 5 anni, primo livello per chi frequenta

le scuole elementari e secondo livello per le ginnaste più esperte, che quindi hanno già fatto ginnastica.

Anche in questa stagione ad accompagnare le atlete ci saranno: Chiara, Gianna e Myriam affiancate da Gloria.

Non vediamo l'ora di riprendere l'attività!

In occasione dell'iniziativa "Prova lo Sport" sabato 17 settembre ci troverete all'anfiteatro del parco Urbano

di Lavis per fare un po' di ginnastica insieme e tutti i bambini e bambine potranno provare la nostra meravigliosa e divertentissima disciplina!

Vi aspettiamo numerosi!!

Le lezioni partiranno con la settimana del 26 settembre 2022.

Info: [segreteria.smile@gmail.com](mailto:segreteria.smile@gmail.com) - tel 327 2979152 (oppure visita il sito: [www.smilesportsacademy.it](http://www.smilesportsacademy.it) dove puoi trovare tutti gli orari della stagione 22/23). A presto!

# Oltre 150 lavisani sono in prima linea nell'aiuto a chi ne ha bisogno

di Alessio Palmero Aprosio

Noi La storia della Croce Rossa nella città di Lavis inizia nel 1998. Dall'anno di fondazione, il gruppo è cresciuto costantemente, arrivando oggi a contare più di 150 soci attivi.

L'attività più nota, quella del soccorso in ambulanza, si declina principalmente con il servizio di copertura sanitaria in convenzione con l'azienda sanitaria, e attualmente copre la zona della città di Lavis e comuni limitrofi durante il weekend. L'associazione è inoltre attiva per l'assistenza agli eventi che si svolgono nel territorio comunale, come "Porteghi e Spiazzi", la fiera dei Ciucioi, la fiera della Lazzera, le feste dei giovani e le innumerevoli manifestazioni sportive. Nonostante il pensiero diffuso in gran parte della popolazione, la Croce Rossa non è solo soccorso in ambulanza. Il gruppo include numerosi operatori sociali, volontari impegnati nella pianificazione e implemen-



tazione di progetti volti al pieno sviluppo dell'individuo.

La Croce Rossa fa infine parte della struttura nazionale della Protezione Civile e attraverso la disponibilità dei suoi volontari e dipendenti cerca di dare una pronta risposta su tutto il territorio. Il gruppo di Lavis contribuisce attivamente a questo obiettivo tramite l'operato di molti suoi volontari, per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali e internazionali. Nonostante le difficoltà degli ultimi due anni, dovute alla pandemia, il gruppo non si è tirato indietro, anzi ha intensificato le iniziative: oltre ad aver sempre garantito le attività in ambulanza fin dal primo

lockdown, si è prodigata per la consegna di cibo e beni di prima necessità ai cittadini in isolamento e quarantena, ha proseguito le attività con i migranti e i senzatetto, e ha dato il suo attivo contributo alla campagna vaccinale, fornendo volontari sia per il supporto logistico e organizzativo sia per quello sanitario.

Per poter far parte della nostra grande famiglia, è necessario un breve corso di formazione (si tratta di una decina di lezioni), in cui si racconta la storia dell'associazione e si forniscono nozioni di primo soccorso e di diritto internazionale umanitario. Lavis organizza questo percorso indicativamente ogni due anni, e il prossimo è previsto per l'autunno del 2022. Per iscriversi e vedere i corsi disponibili nella propria zona è sufficiente visitare il sito <https://gaia.cri.it>.



Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Trento  
Sede territoriale di Lavis - Via Fortunato Depero, 10 38015 Lavis (TN)  
Telefono: 0461/240057 Fax: 0461/240057 E-mail: [lavis@critn.it](mailto:lavis@critn.it)

# Banda Sociale di Lavis: da oltre 165 anni la musica ci unisce ed emoziona

Se chiedeste ad ogni singolo bandista di descrivere con una parola cosa rappresenti per loro la banda, avreste risposte più disparate: passione, amicizia, hobby, compagnia, tradizione, impegno, dedizione... Ciò che sicuramente traspare da queste risposte è la componente sociale e formativa della banda, che svolge non solo un'importante funzione educativa, ma promuove anche la socializzazione, aiutando a creare amicizie nuove, stabilire legami, facendo da collante tra generazioni.

Per questa ragione, la Banda Sociale di Lavis organizza ogni anno, in collaborazione con la scuola musicale "Il Diapason", corsi musicali che hanno lo scopo di incentivare l'avvicinamento allo studio della musica e alla cultura bandistica. I corsi sono aperti a tutti (a partire dagli 8 anni) e si articolano in due lezioni settimanali da settembre a maggio. E' possibile scegliere lo strumento tra flauto, clarinetto, sassofono, tromba, corno, euphonium, trombone, basso tuba e percussioni, fornito in comodato d'uso gratuito.

Perché iniziare a suonare uno strumento? Qualsiasi strumento si decida di suonare, richiede attenzione, dedizione e concentrazione, ma ripaga con molta soddisfazione! Oltre a stimolare la creatività e migliorare la coordinazione, suonare rafforza l'autostima e la realizzazione di sé, perché suonando davanti agli altri, in qualunque contesto, ci si allena ad affrontare il pubblico e a ridurre la paura del palcoscenico. Inoltre, suonare in gruppo contribuisce a promuovere la collaborazione, perché solo lavorando insieme si raggiunge un obiettivo comune.



Nel corso dei decenni la Banda Sociale di Lavis, fondata nel 1855, ha saputo rinnovarsi, risollevarsi dopo le difficoltà, individuando nuovi stili espressivi e cercando di essere costantemente al passo con i tempi.

Recentemente, a causa della situazione di emergenza pandemica abbiamo dovuto lasciare a malincuore i nostri strumenti nelle custodie per molti mesi. Dopo questa pausa forzata, abbiamo potuto però riprendere finalmente le prove e con grande soddisfazione ci siamo esibiti in pubblico in occasione del concerto di Natale con un repertorio speciale interamente dedicato alla musica swing.

Il 2022 si è aperto con la riconferma di Erich Refatti nel ruolo di presidente e l'elezione del nuovo direttivo, pronto a mettersi al lavoro con tanta voglia di fare ed entusiasmo. Quali occasioni migliori, l'inaugurazione dei Porteghi e Spiazzi e la partecipazione a fine luglio alla manifestazione "Bande in Vetta", grazie alla quale abbiamo portato la nostra musica fino a 2.000 metri di altitudine, al rifugio Castiglioni.

Ma la Banda non si ferma mai. Oltre alle esibizioni dal vivo, gran parte della nostra attività si concentra nelle due prove settimanali, il martedì e il venerdì sera, dove nella nostra sede in Piazza Loreto insieme al paziente e instancabile Maestro Adriano Magagna impostiamo e prepariamo il repertorio dei prossimi concerti. Solo con il prezioso contributo e la passione di tutti i bandisti la nostra musica prende forma, dove le note dei singoli si fondono, creando un'armoniosa magia.

Se sei interessato a conoscerci o iscriverti ai corsi musicali, non esitare a contattarci ai recapiti che trovi qui accanto nel buono per iscriversi ai nostri corsi.

**10% SCONTO QUOTA DI ISCRIZIONE CORSI MUSICALI**

Ritaglia questo voucher e presentalo alle prove: potrai avere uno sconto del 10% sulla quota di iscrizione ai corsi musicali (fino ad esaurimento posti).

PER INFO:  
 Presidente Erich Refatti, Cell. 3404966467  
 mail: bandasociale.lavis@gmail.com

# Da sempre dalla parte dei bambini e dei loro bisogni per l'apprendimento

Sogniamo un giorno dove non serviremo più... Sì, perché l'Associazione DSA Trentino - Domani Saremo Autonomi - è nata nel 2015 dalla volontà di alcune mamme di capire e trovare una risposta alle difficoltà scolastiche dei propri figli. Oggi l'associazione è formata da genitori e docenti e costantemente supportata da validi ed appassionati professionisti che a vari livelli si occupano dei disturbi specifici dell'apprendimento (psicologi, psicoterapeuti, logopedisti, pedagogisti, tecnici dell'apprendimento).

Scopo dell'associazione è quello di fornire un supporto alle famiglie, ai bambini ed ai ragazzi che si trovano ad affrontare un percorso scolastico difficoltoso (non solo quelli in possesso di certificazione DSA), mediante attività d'informazione, formazione e sensibilizzazione sull'argomento tramite l'organizzazione di eventi aperti a tutti gli interessati ed ai curiosi. Crediamo molto nel lavoro di rete: solo attraverso un dialogo costruttivo tra famiglia, scuola ed esperti, gli studenti possono vivere l'esperienza scolastica in modo sereno, prendendo coscienza del proprio personale modo di apprendere ed imparando ad utilizzare le strategie di studio per loro più proficue.



## Le nostre attività prevedono:

- serate informative: da ottobre a maggio proponiamo approfondimenti sia sui disturbi specifici dell'apprendimento sia sul metodo di studio. Dal 2018 siamo accreditati Iprase. In questi ultimi anni le serate sono state proposte in forma di webinar; questo ha dato la possibilità di partecipare ad intere famiglie ed a persone anche da fuori regione.
- collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per organizzare serate a tema per genitori, educatori ed alunni e laboratori per studenti DSA;
- sportello informativo e di ascolto, telefonicamente o in presenza presso la nostra sede;
- dal 2020 è attivo un gruppo online di Auto Mutuo Aiuto per genitori. Un percorso di incontri mensili, per condividere, ascoltarsi e supportarsi a vicenda.
- a breve partirà un gruppo AMA per giovani, per i ragazzi a partire dalla

scuola media.

## Dicono di noi:

"Quando ho saputo delle difficoltà di mia figlia ero demoralizzata, non sapevo come affrontare la situazione. Partecipare agli incontri con gli esperti è stato di grande sostegno".

"Le serate informative sono molto utili per noi insegnanti, sentiamo la passione degli esperti, i quali danno consigli e propongono strategie utili e soprattutto concrete, da mettere subito in pratica in classe". "Il gruppo Ama è un bellissimo gruppo, si è creato un ambiente familiare, dove ognuno si sente accolto. Mi sento compresa e non più sola. Raccontiamo le nostre esperienze e ci supportiamo l'uno l'altro. È per me un percorso di crescita e rafforzamento personale".

C'è ancora necessità e bisogno di conoscere, capire e sostenere... per questo per il momento continuiamo il nostro lavoro.

## Contatti:

Pagina Facebook: DSA Trentino - Domani Saremo Autonomi

Sito internet: [dsatrentino.altervista.org](http://dsatrentino.altervista.org)

Telefono: 320 2610631 (pomeriggio o lasciare un sms per essere contattati)

Email: [dsa.trentino@gmail.com](mailto:dsa.trentino@gmail.com)

PEC: [dsa.trentino@pec.it](mailto:dsa.trentino@pec.it) : [dsa.trentino@gmail.com](mailto:dsa.trentino@gmail.com)

# Un'estate intensa per i calciatori rossoblù

di Alberto Longhi

Archiviati i vari campionati 2021/22 la sezione calcio dell'Unione Sportiva Lavis è restata viva anche nel periodo estivo con il settore giovanile. Si è svolto sabato 4 giugno al Mario Lona la prima edizione del "Torneo Pizeta", evento sportivo riservato alla categoria Esordienti e che ha visto la partecipazione di ben otto compagini trentine e non, tra cui ovviamente i padroni di casa dell'Us Lavis.

A contendersi il successo finale si sono affrontati i giovanissimi portacolori di Lavis, Calisio Calcio, Gs Solteri, Ac Trento, Us Levico Terme per il Trentino e le due rappresentanti del Veneto, Legnago Salus e Dolomiti Bellunesi. Moltissimi gli atleti scesi sul sintetico lavisano che si sono dati battaglia con grande agonismo ma anche tanto fair-play in una giornata baciata dal sole ma anche molto calda. La Dolomiti Bellunesi ha alzato la coppa battendo in finale il Legnago Salus ma tutte le formazioni sono state giustamente premiate. I padroni di casa del Lavis hanno chiuso con un'onorevolissimo quarto posto. Come in occasione del "Trofeo Mario Lona", sono state grandi le soddisfazioni ed il gradimento di pubblico, atleti e dirigenti. Ancora una volta la società rossoblù del presidente Marcello Rosa ha saputo organizzare al meglio la kermesse grazie al prezioso lavoro di volontari, membri dello staff e degli amici alpini. L'attività sportiva giovanile estiva a Lavis non è finita qui perché anche quest'anno il Mario Lona ha ospitato il "Summer Camp" aperto a tutti ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni. Il camp, gestito sapientemente dal punto di vista tecnico da mister Loris Bodo ed il suo staff, si è svolto in due turni da una settimana ciascuno tra il 27 giugno e l'8 luglio con la partecipazione totale di una cinquantina di giovanissimi atleti. Per quel che riguarda la prima squadra il presidente Rosa assieme al riconfermato mister Manfioletti ed il nuovo direttore generale Andreatta, ha allestito una squadra competitiva per l'Eccellenza iniziata proprio nelle scorse settimane. Così come stanno prendendo il via tutti i campionati anche delle squadre giovanili rossoblù.



# Al via un'annata piena di novità sottorete

Dopo una stagione nella quale la sezione pallavolo dell'Us Lavis ha piazzato - unica fra le società trentine a riuscirci finora - la doppietta vincendo sia la Coppa regionale Trentino Alto Adige sia la Coppa Province, ora nella stagione 2022/2023 si riparte con tante novità. Ed un credo scolpito in testa: prima di tutto il settore giovanile. Ed allora ecco che in prima squadra, che milita in serie C massimo campionato regionale dopo la promozione nei tornei nazionali sfuggita solamente nella finalissima regionale dello scorso maggio, approdano tre ragazze classe 2004 cresciute nel vivaio rossoblù. Da un lato la prima squadra, che dopo la lunghissima esperienza con Paolo Perissinotto e Ruggero Bassetti in panchina da quest'anno sarà guidata da Massimo Tait, punterà ad un buon percorso in serie C mentre sul settore giovanile si investirà in modo importante sulla qualità degli staff tecnici e del lavoro svolto in palestra. A partire dall'arrivo nei quadri tecnici dell'Us Lavis Volley di Mauro Zucchelli, allenatore di lungo corso e nuovo direttore tecnico del settore giovanile rossoblù, la cui figura sarà molto utile per la crescita degli allenatori impegnati nel vivaio. Allenatori che saranno sempre più "made in Lavis", visto il lancio di un progetto rivolto a ragazzi e ragazze per permettere loro di diventare "coach di pallavolo giovanile". Nel complesso nella stagione ormai alle porte l'Us Lavis Volley

riuscirà a mettere in campo ben otto squadre oltre al progetto MiniVolley S3 rivolto due volte a settimana a bambini e bambine delle scuole elementari. Ovvero: Under 12, due squadre Under 13, Under 14, Under 16, Prima divisione, serie C e squadra mista amatoriale (aperta a tutti, uomini e donne di ogni età). Per tutto il mese di settembre e la prima parte di ottobre ragazzi e ragazze potranno provare gratuitamente la pallavolo nelle palestre di Lavis.

Contatti: Info calcio 3358084025  
Info volley 3405370319  
us.lavis@libero.it - www.uslavis.it



## Finalmente è... Felice Filò di Pressano Un sogno che è diventato realtà

La sera del 14 gennaio 2022 si realizzava un sogno per 12 persone che animate dallo spirito di divertirsi, di mettersi in gioco e amanti del teatro, al contrario dei cavalieri erranti che vagavano alla ricerca di avventure e gloria, sono riuscite a costituire un'associazione filodrammatica nel comune di Lavis con sede a Pressano.

Dopo lunghe riflessioni condite di nottate in bianco e accompagnate da prodotti tipici locali nei bassi fondi di Pressano, è stato scelto il nome di Felice Filò. Molti ora si chiederanno cosa può mai significare questo nome...

Possono venire in mente tante cose: Felice perché è il nome di qualche rappresentante del gruppo? Filò forse legata ad un filo o al famosissimo mito di Minosse e del labirinto? No, nulla di tutto ciò!!!

Come già detto, il giorno di costituzione era il 14 gennaio, giorno di San Felice da Nola e Patrono di Pressano,

quindi quale miglior auspicio e protezione dall'alto potevamo scegliere; Felice perché tutti giornalmente siamo alla ricerca della felicità anche fatta di pochi attimi, quegli attimi che fanno dimenticare le cose brutte e ci aiutano ad andare avanti, perché come diceva il mitico Totò "la felicità è fatta di attimi di dimenticanza".

Anche per Filò i significati sono due: il primo come abbreviazione di filodrammatica e quindi l'amore e la passione per il teatro; il secondo perché in dialetto trentino Filò significa chiacchierare, raccontare, fare festa, divertirsi in compagnia, che è proprio lo spirito che anima i componenti del gruppo. Questo è l'elemento principale che accomuna e che deve trasmettere al pubblico le emozioni che nella vita di tutti i giorni non possono essere liberamente espresse creando un'unione tra attore e pubblico.

Il logo scelto, e di questo si ringrazia l'estro creativo di Gloria, una dei soci

fondatori dell'associazione, è stato creato giocando con le iniziali della Felice Filò e quindi le due F. Una nel verso corretto e l'altra al contrario, formando così la sagoma del palco di un teatro. All'interno di questo spazio troviamo la scritta "Felice Filò" usando un carattere che ricorda quello di una macchina da scrivere. Anche nella scritta, Gloria ha voluto sfruttare il gioco delle due F per inserire, in un modo del tutto originale, le due iconiche maschere del teatro, quella dall'espressione felice e quella triste, gli opposti uno dall'altro per l'appunto. I colori scelti sono il rosso che vuole rappresentare il colore del cuore, dell'amore, dell'energia in continuo movimento e il nero che rappresenta il lato nascosto di noi, inesplorato, sconosciuto potenzialmente pericoloso della nostra personalità, ma ricco di impulsi creativi, di possibilità, di energie e della parte inespresa di noi.

Si vuole inoltre ringraziare per l'aiuto

di tale svolgimento Mara Franceschi, che ci ha dato una mano nello sviluppare il logo con la sua infinita professionalità.

Il teatro dove si svolgono le prove e si preparano gli spettacoli è quello di Pressano e per questo si vuole ringraziare l'associazione dell'Oratorio Parrocchiale S. Giuseppe di Pressano e il Parroco Don Lamberto per la concessione degli spazi e l'utilizzo del teatro.

Ora viene da chiedersi quali finalità abbia la Felice Filò e quali siano i progetti.

Iniziamo con ordine dicendo che l'associazione, essendo un'associazione di promozione sociale (APS), non ha scopo di lucro ed ha in programma la messa in scena di spettacoli teatrali di vario genere che spaziano dal comico al drammatico. Verranno inoltre organizzati degli incontri culturali e delle serate a tema, in collaborazione con altre associazioni del territorio, per la valorizzazione del teatro di Pressano come luogo ideale per lo sviluppo sociale e culturale, promuovendo il pluralismo e la diversità come opportunità di crescita umana.

Per il prossimo autunno si organizzerà un laboratorio di

teatro rivolto ai bambini delle 3-4-5 elementare. Il laboratorio vuole essere un'introduzione al teatro come gioco espressivo di scoperta di sé e dell'altro. Sarà suddiviso in due parti, nella prima si lavorerà sugli strumenti corpo voce per portare consapevolezza e attenzione alle potenzialità espressive ed emotive. Una seconda parte sarà finalizzata alla creazione di una performance finale per permettere ai piccoli di sperimentare il palcoscenico e di mettersi alla prova.

Per chiudere, per tutti quelli che sono riusciti a leggere l'articolo, amanti o no del teatro siete i benvenuti ai nostri spettacoli e alle nostre iniziative, portate con voi i vostri amici, nemici, parenti vicini e lontani, perché non ve ne pentirete. Per quelli che non l'hanno letto o non sono arrivati alla fine... che dirvi... Nulla perché nemmeno questo leggerete!!!

Ah, dimenticavamo...vi lasciamo con il nostro saluto  
CIAO FELICI..

Contatti:  
felicefilo@gmail.com

## Bonsai: nuovo nome, stessa passione

L'Associazione Trentina Bonsai è attiva nel Comune di Lavis dal 2005 ed è nata dall'idea di un gruppo di amici appassionati dell'arte del "albero in vaso" (questo il significato del termine Bonsai), ha sempre avuto come caratteristica quella di coinvolgere pienamente tutti i soci, sia con l'organizzazione di corsi per neofiti che poi con una costante presenza dei soci più esperti a fianco di coloro che muo-  
vono i primi passi.

A queste attività di base, vanno aggiunte le serate a tema non solo su tutto quanto concerne il bonsai, ma anche su aspetti più generali della cultura

giapponese e gite improntate all'osservazione dal vivo di piante meritevoli o presso vivai specializzati in bonsai. Il "top di gamma" di quest'ultima attività è stato il viaggio in Giappone nel febbraio del 2019. Il successo dell'associazio-

ne ha fatto crescere la voglia di migliorare e, grazie alla presenza tra i soci di istruttori regolarmente diplomati presso la "Scuola d'Arte Bonsai", ha portato recentemente alla scelta di una modifica dello statuto e del nome dell'associa-

zione. Prima in Trentino, è nata quindi la "Scuola Trentina d'Arte Bonsai" che, se da un certo punto di vista non cambia la sua filosofia, da un altro si da una diversa organizzazione proprio per quanto riguarda la parte dei corsi che, da questo

autunno, saranno strutturati in maniera molto più tecnica, con un percorso pensato su cinque anni ed esami di passaggio di livello. Tutto questo per permettere, a chi lo vorrà, di giungere competenze veramente

elevate come e quanto fatto in altre scuole presenti fuori regione. Non si è voluta abbandonare la via finora seguita della giornata aperta a tutti i soci per lavorare, guidati da esperti, le proprie piante e le serate a tema. La "Scuola Trentina d'Arte Bonsai" di Lavis vuole quindi essere una proposta e uno stimolo a tutti coloro che hanno intenzione di muovere i primi passi nel "bonsai do" (la via del bonsai). La sede è in Piazza Loreto 3, per contatti potete sfruttare la pagina Facebook dell'associazione o scrivere direttamente all'indirizzo: scuola.trentina.bonsai@gmail.com



